

ZACH KIRKHORN ERA DIRETTORE FINANZIARIO DA QUATTRO ANNI

Il delfino di Musk lascia l'azienda

Zach Kirkhorn, il direttore finanziario della Tesla, lascia l'incarico dopo quattro anni. Al suo posto è stato nominato Vaibhav Taneja. L'uscita a sorpresa di Kirkhorn precede il lancio del camion elettrico di Tesla e solleva dubbi sulla successione a Elon Musk, l'amministratore delegato del colosso delle auto elettriche impegnato in prima fila anche su SpaceX e X, l'ex Twitter. Kirkhorn era considerato uno dei possibili successori di Musk alla guida del colosso delle auto elettriche. L'annuncio del suo addio ha pesato sui titoli Tesla, che a Wall Street hanno perso il 3,93% in pochi minuti.



In breve

PRYSMIAN

Ai neogenitori 5mila euro

Prysmian, gruppo internazionale attivo nel settore dei sistemi in cavo per l'energia e le telco, ha introdotto a livello globale una nuova *parental policy*, con misure concrete per sostenere i neogenitori per la miglior gestione possibile dell'equilibrio tra vita e lavoro nel loro nuovo percorso di vita. In Italia prevede da gennaio un bonus bebè di 5mila euro al neogenitore. In più, riconosce un congedo parentale facoltativo retribuito interamente per i primi 90 giorni destinato sia alle madri biologiche sia adottive, oltre al congedo obbligatorio di maternità di 5 mesi retribuito al 100%.

Automobilisti tartassati

Troppo rosso per le compagnie Polizze auto più care del 25%

BENEDETTA VITETTA

Non bastava l'inflazione, il caro energia e il salasso per le vacanze, ora per "mettere in ginocchio" milioni di italiani arriva pure il super rincaro per l'Rc Auto, le polizze auto. Dalla relazione annuale dell'Ania, l'Associazione nazionale fra le Imprese assicuratrici, pubblicata a luglio, è emerso un 2022 in rosso per le compagnie assicurative del ramo Rc Auto. Infatti, dopo diversi anni di risultati positivi, il saldo tecnico del lavoro diretto - ossia la differenza tra i premi incassati, i costi per incidenti (sinistri) e le spese di gestione - l'anno passato s'è chiuso con una perdita di 318 milioni.

Se, tra 2016 e 2019, i guadagni delle compagnie sono pressoché rimasti stabili, seppur leggermente in calo, passando da 196 a 144 milioni di euro; l'arrivo della pandemia, il crollo della circolazione e di conseguenza degli incidenti, ha portato importanti guadagni al settore che ha registrato un saldo di quasi 1,3 miliardi nel 2020 e di 389 milioni nel 2021. Il ritorno alla normale circolazione legato al 2022 è, di fatto, coinciso

Dopo anni con il segno più, nel 2022 la responsabilità civile è finita in perdita. E il salasso è molto più pesante al nord: a Milano +33,9%, a Bergamo +26,3

con il ritorno dell'aumento del numero di incidenti ed è esploso il costo dei sinistri, a causa dell'attuale contesto macroeconomico caratterizzato da inflazione, difficoltà a reperire ricambi e maggiori costi per il risarcimento delle lesioni personali, generando quindi una perdita per gli operatori di oltre 300 milioni. La conseguenza di questo rosso è stato, quindi, un deciso rincaro dei prezzi da parte delle compagnie. Infatti, l'Os-

servatorio Assicurativo di *Seugio.it* - il portale leader nel mercato italiano nella comparazione tramite internet di prodotti assicurativi, utilities e prodotti di credito - a luglio ha registrato un premio medio di 437,6 euro, in crescita del 21% sul luglio 2022 e del 4% sul giugno 2023. E gli incrementi superano il 20% sull'intera Penisola con picchi del 24,7% al Nord e del 24,5% al Centro. Un po' meno care le polizze al Sud in cui media-

mente si registra una crescita dell'11,7%. Medesimo il trend che si registra nelle Province più abitate che mostrano aumenti dei prezzi delle assicurazioni auto più marcati al Nord e al Centro con Milano dove le polizze salgono del 33,9%, Bergamo (+26,3%), Brescia (+25,6%), Torino (+25,4%) e Roma (+25,3%). Tra le Province del Sud, eccezione fatta per Bari, gli aumenti sono più contenuti e sotto la media naziona-

le: Palermo (+18,2%), Catania (+16,7%), Napoli (+15%) e Salerno (+6,2%). Tra le altre Province si nota come gli aumenti superino il 40% ad Aosta (+42,5%), a Siena (+41,2%) e a Campobasso (+40,7%). Al contrario si registrano aumenti sotto il 5% in alcune Province del Sud, tra cui Avellino (+2,3%), Crotona (+2,8%), Benevento (+3,5%), Isernia (+4,2%) e Caserta (+4,8%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La residenza sanitaria per anziani di Sereni Orizzonti a Torre di Mosto, in provincia di Venezia

Residenze sanitarie per anziani di nuovo in crescita

Per Sereni Orizzonti venti nuove aperture

Molto colpite durante la pandemia, nel nostro Paese le residenze sanitarie per anziani rimangono un servizio indispensabile nell'assistenza alle persone non più autosufficienti e di cui, in futuro, ci sarà sempre più bisogno. Tra i colossi privati che continuano ad investire nel settore, c'è il gruppo friulano Sereni Orizzonti, dell'imprenditore Massimo Blasoni, che ha in atto un ambizioso progetto di sviluppo che prevede la costruzione e l'apertura di venti nuove residenze sanitarie per anziani nei prossimi cinque anni. Un investimento notevole, che consente l'apertura di 2400 nuovi posti letto con importanti ricadute occupazionali: sono previste oltre 1000 assunzioni. Si tratta di strutture che l'azienda costruisce e gestisce: edifici moderni e a basso impatto ambientale

ed energetico, in grado di accogliere anziani con diversi gradi di non autosufficienza.

Il gruppo ha sede legale a Udine. È il secondo in Italia nel settore della costruzione e gestione delle Rsa, con oltre 5600 posti letto distribuiti in circa 80 strutture in Italia e Spagna. Il piano di sviluppo si compone di una pipeline suddivisa fra Piemonte, Toscana, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Lombardia e Sardegna. Le strutture sono già attualmente in corso di realizzazione o cantierabili entro il bien-

La svolta sostenibile

Edifici a energia "quasi zero"

Sereni Orizzonti rappresenta un caso interessante di svolta anche in senso "green". Le ultime residenze realizzate dall'azienda sono tutti edifici Nzeb, ovvero edifici con elevatissime prestazioni energetiche e caratterizzati da un fabbisogno energetico molto basso, coperto in misura molto significativa con energia prodotta da fonti rinnovabili. Oltre al rispetto prettamente normativo, gli edifici sono caratterizzati da alcuni fattori qualitativi che permettono alla struttura di consumare "quasi zero" energia, come l'attenzione all'involucro edilizio, all'orientamento e alla forma dell'edificio.

nio. Complessivamente si tratta di un investimento rilevante, ma giustificato dal fatto che i dati Ocse collocano l'Italia in fondo alla classifica europea. Con appena 19 posti ogni 1000 abitanti over 65, infatti, in Italia abbiamo la più bassa disponibilità di strutture residenziali destinate agli anziani.



Massimo Blasoni (us)

«L'apertura di 20 nuove re-

CREDEM

Utile a più 96% nel semestre

Credem ha archiviato il primo semestre dell'anno con un utile netto consolidato di 236,4 milioni di euro, in crescita del 95,9% rispetto ai 120,7 milioni di euro realizzato alle fine del giugno 2022. «Il risultato» si legge in una nota diffusa dal quartier generale della società, «è stato condizionato positivamente dal significativo incremento dell'utile della controllata Credito Emiliano. Quest'ultimo, più in dettaglio, è stato influenzato dal positivo andamento del margine finanziario oltre che dal contenuto costo del rischio».

sidenze comporta un investimento finanziario notevole, oltre 200 milioni di euro», dichiara Massimo Blasoni, azionista di maggioranza del gruppo, «l'investimento è reso sostenibile dalla dinamica di *sale and lease-back* con alcuni dei principali fondi immobiliari europei. Crediamo e puntiamo nella gestione delle Rsa, anche alla luce delle esigenze di contrazione dei posti letto ospedalieri di lungodegenza».

Dopo il difficile periodo pandemico, si registra un forte incremento di ingressi nelle residenze sanitarie per anziani ed il settore è in positivo fermento per i piani di sviluppo di numerosi player.